

Alla Casa della Comunità Navile nasce il primo sportello per la prevenzione del gioco d'azzardo

Alla Casa della Comunità Navile a Bologna, in via Domenico Svampa 8 (piano terra), è attivo lo [sportello "Vite in gioco"](#), il primo dedicato in particolare a persone con disagi o problemi da gioco d'azzardo, ma aperto anche a caregiver o familiari. Promosso dal Comune di Bologna, Settore Salute e Benessere e Autonomia della Persona del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, e realizzato dalla cooperativa sociale "Solco Dai Crocicchi", in stretta collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, lo sportello nasce come spazio di ascolto e prima consulenza per persone con problemi da gioco d'azzardo e relativi familiari, amici e caregiver, alla presenza di operatori qualificati per accogliere la persona e dare ascolto ai suoi bisogni e, se necessario, accompagnarla e ai servizi sanitari competenti.

Come spiega l'Assessore con delega al Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani del Comune di Bologna, Luca Rizzo Nervo, *"nell'ambito delle dipendenze, tra cui quella da gioco d'azzardo, diventa sempre più importante potenziare le opportunità e i servizi di prevenzione e intercettazione precoce presenti sul territorio"*.

Lo sportello è **gratuito, ad accesso libero o su appuntamento, ed è aperto due giorni a settimana**, martedì dalle ore 15 alle ore 8 e venerdì dalle ore 16 alle 19.

Il terzo martedì del mese, dalle ore 15 alle 18, una volta al mese, è presente allo sportello un avvocato per ascoltare e

fornire orientamento legale in caso di problemi di debito, sovraindebitamento o danni al patrimonio familiare causati dal gioco d'azzardo. L'orientamento legale è aperto a tutto il contesto in cui la persona con dipendenza vive.

Lo sportello è aperto per informazioni e approfondimenti sul gioco d'azzardo a cittadini e associazioni, con l'obiettivo ultimo di promuovere cultura sul tema, in piena sintonia con le azioni di sensibilizzazione e prevenzione sul gioco d'azzardo nelle quali il Comune di Bologna da anni si impegna.

“Il gioco si fa online”: incontri formativi per contrastare la ludopatia tra i più giovani

All'interno del progetto Game Factor, un percorso laboratoriale riservato alle scuole primarie di Bologna per indagare il fenomeno delle ludopatie e la dipendenza da videogiochi, è partito un **ciclo di incontri fino al 30 marzo**, aperto alla cittadinanza e alla comunità di educatori e educatrici, sia online sia in presenza, sul **tema del gioco d'azzardo patologico e del gaming disorder**.

Il progetto vede la realizzazione grazie al contributo del Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, oltre a Dry-Art in collaborazione con le associazioni Caracò e Ca' Rossa. Il calendario delle formazioni per la comunità educante è a cura di Avviso Pubblico enti locali e Regioni contro mafie e corruzione.

[Clicca qui](#) per scoprire il calendario completo.